



REGIONE DEL VENETO

***SERVIZIO FORESTALE DI VERONA***  
***Ufficio vincolo idrogeologico***

***PROCEDURE RELATIVE AL VINCOLO  
IDROGEOLOGICO E AL VINCOLO FORESTALE***

***Ordine dei dottori Agronomi Forestali***

***Dott. Michele Cappelletti***



**RIDUZIONE DI SUPERFICIE BOSCATATA**



# **DEFINIZIONE DI BOSCO**

**Art. 14 L.R.F. 52/78** così come modif. da  
L.R. n. 5 del 25/02/2005

“tutti quei terreni coperti da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo”



## PARAMETRI MINIMI

- **GRADO DI COPERTURA ARBOREA  $\geq 30\%$**   
e/o **PRESENZA RINNOVAZIONE FORESTALE**
  
- **ESTENSIONE  $\geq 2.000$  mq**  
e **LARGHEZZA MEDIA  $\geq 20$ m**

(parametri NON applicabili nelle AREE NATURALI PROTETTE e nei siti RETE NATURA 2000 qualora i rispettivi piani individuino parametri di maggior tutela)



## **Rientrano nella definizione di bosco oltre al bosco “propriamente detto”:**

- NEOFORMAZIONI vegetali in via di RICOLONIZZAZIONE di EX-COLTIVI (prati, pascoli, seminativi, coltivi) abbandonati purché rispettino i parametri sopraccitati

**VEGETAZIONE FORESTALE ARBOREA:** tutte le specie a portamento arboreo, anche in fase di semenzale e tutte quelle SPECIE A PORTAMENTO “MISTO” che rientrano tra i “TIPI FORESTALI DEL VENETO” (di cui alla pubblicazione della Regione Veneto a cura di “Roberto Del Favero”) come ad es. il pino mugo il nocciolo e l’ontano.



## **Sono da considerarsi bosco anche:**

- CASTAGNETI DA FRUTTO
- TERRENI PRIVI TEMPORANEAMENTE di vegetazione forestale per cause naturali o per intervento dell'uomo
- RADURE o altre superfici con ESTENSIONE < 2.000 mq che interrompano la continuità del bosco



## **Non sono da considerarsi bosco:**

- COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE di origine artificiale, reversibili a fine ciclo, effettuati su terreni precedentemente non boscati, con contributo o meno
- PARCHI CITTADINI e FILARI DI PIANTE



**VINCOLO → VINCOLO**  
**BOSCHIVO IN DIVENIRE**

Definito di volta in volta dall'Autorità  
Forestale (S.F.R.)



Valido anche ai fini dell'applicazione **dell'Art. 142** comma 1 lettera *g*) del **D. Lgs n. 42** del 22 gennaio **2004** "**Codice di beni culturali e del paesaggio**"

L'eliminazione di superficie boscata deve **SEMPRE** essere autorizzata anche ai sensi del predetto articolo

**NO AUT. PAESAGGISTICA → ILLECITO PENALE**



## **CASI IN CUI E' PREVISTA LA RIDUZIONE DI SUP. BOSCATI: Art. 15 L.R. 52/78:**

**I boschi sono tutelati in considerazione delle  
FUNZIONI DI INTERESSE GENERALE svolte dagli  
stessi.**

**FUNZIONI SVOLTE DAL BOSCO:** insieme dei **servizi** che il bosco offre alla collettività (ex Delibera 1112 del 28/03/2000) :

PROTEZIONE DEL SUOLO

PRODUZIONE LEGNOSA

HABITAT

IGIENICO-RICREATIVE

PAESAGGISTICHE



**E' VIETATA qualsiasi riduzione di superficie  
boscata**

SALVO espressa Autorizzazione della Regione nei casi in cui è possibile compensare la perdita delle funzioni svolte dal bosco, mediante l'adozione delle seguenti misure compensative:

- a) Destinazione a bosco** di almeno altrettanta sup.
- b) Miglioramento colturale** di una sup. doppia rispetto a quella ridotta
- c) Versamento** di una somma pari al costo medio del miglioramento colturale di una sup. doppia



Sono esenti da misura compensativa:

- Interventi finalizzati alla realizzazione di opere a servizio dei boschi/pascoli/prati-pascoli
- Interventi di regimazione idraulica
- **Recupero colturale di terreni agricoli abbandonati in territorio montano**

=\*=\*=\*=\*=\*=

misure compensative **a)** e **b)**

→DEPOSITO CAUZIONALE a garanzia della buona esecuzione dei lavori

(ECCETTO per riduzioni di superfici < 1.000 mq)



## **MODALITA' DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE** **ALLA RIDUZIONE DI SUPERFICIE BOSCATATA**

### **FINALITA' DELLA RIDUZIONE DI SUPERFICIE BOSCATATA:**

- per iniziative edilizie ovvero ad esse strettamente connesse
- per trasformazione di bosco in altra qualità di coltura  
es: bosco → vigneto/oliveto; bosco → orto/prato



## **AUT. ALLA RIDUZ DI SUP. BOSCATI per iniziative edilizie e/o infrastrutture ad esse strettamente connesse**

- L'Autorizzazione viene rilasciata direttamente dalla Regione Veneto (Servizio Forestale Regionale) ai sensi dell'art. 15 della L.R.F. 52/78

Il Comune competente per territorio rilascia invece:

- L'Aut. Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs 42/2004
- Nulla Osta Forestale ex art. 20 L.R. 58/94



## **AUT. ALLA RIDUZ DI SUP. BOSCATATA per trasformazione di bosco in altra qualità di coltura**

- Aut. rilasciata ai sensi dell'art. 2 della L.R. 63/94 dalla Regione (S.F.R.) anche per l'aspetto della protezione dei beni paesaggistici ex art. 146 D. Lgs. 42/2004

**previo parere vincolante del Soprintendente** al quale si invia (entro 45 gg + 15 conferenza servizi) relazione tecnica illustrativa predisposta dal S.F.R. in collaborazione con la Direzione Urbanistica della Regione Veneto.

**previo parere della C.T.R.D.LL.PP.** istituita presso il Genio Civile Regionale (1 commissione al mese)



- Aut. rilasciata anche ai fini dell'art. 53 delle P.M.P.F della Reg. Veneto  
se l'area oggetto della richiesta è in area sottoposta a **VINCOLO IDROGEOLOGICO** ex art. 1 del R.D.L. 3267/23 →  
**previa pubblicazione all'ALBO PRETORIO COMUNALE** (15 gg consecutivi) prima dell'invio alla C.T.R.D.LL.PP.



**VALIDITA' AUT. PAESAGGISTICA → 5 ANNI**

**INIZIO LAVORI → da 30 gg dopo rilascio dell'Aut.**  
(periodo in cui la Soprintendenza può esprimere ulteriori osservazioni)

**ITER ISTRUTTORIO :**

- 150 gg circa
- 170/180 gg se in Vinc. Idr.



## PARTECIPAZIONE E RICORSI:

- SFR COMUNICA alla Ditta i MOTIVI OSTATIVI (ex art. 10 bis della L. 241/90) in caso di parere negativo **prima del Diniego**

Entro 10 gg dal ricevimento degli stessi la Ditta può emettere proprie osservazioni in merito.

Il SFR può accoglierle o rigettarle dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

- Autorizzazione e Diniego possono essere impugnati con ricorso al TAR (60 gg) o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (120 gg)



# **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

per il rilascio dell'Autorizzazione alla riduzione di  
superficie boscata

La domanda deve essere sempre presentata in carta  
legale e corredata dalla documentazione indicata nella  
relativa modulistica





## **Richiesta di Riduzione superficie boscata per iniz. Edilizie o infrastrutture ad esse strettamente connesse**

- CERTIFICATO CATASTALE area oggetto di riduzione
- DICHIARAZIONE sostitutiva atto notorio
- PLANIMETRIA CATASTALE con evidenziata area intervento
- RELAZIONE TECNICA con evidenziati i principali parametri selvicolturali dell'area boscata (forma di governo, tipologia attuale e potenziale, composizione, struttura, densità/copertura, altezza media/diametro, età, n° polloni per ceppaia, n° matricine ad ha, massa, provvigione ad ha, rinnovazione) a firma di un tecnico qualificato
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA dell'area nel caso si opti per misure compensative a) o b)
- PROGETTO di rimboschimento o miglioramento a firma di un tecnico qualificato con evidenziate informazioni relative ai principali parametri selvicolturali del bosco ed informazioni relative alle modalità di intervento (piedilista di martellata in caso di fustaia)



## Richiesta di Riduzione superficie boscata per trasformazione di bosco in altra qualità di coltura

### Procedura normale:

Tutta la documentazione di cui alla richiesta per iniziative edilizie

+

- ATTESTAZIONE di conformità dell'intervento alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti rilasciate dal comune
- ELABORATO DI PROGETTO contenente: rilievo planoaltimetrico, sezioni stato di fatto e di progetto, descrizione opere e schema regimazione acque prima e dopo l'intervento con eventuali manufatti che si intendono adottare a tal fine



- RELAZIONE PAESAGGISTICA da compilarsi ai sensi del D.P.C.M. 12/12/05 completa di tutti gli elaborati richiesti  
La rel. paes. deve costituire elaborato a se stante  
E' ammessa presentazione Rel. Paes. nei casi previsti dalla D.G.R. 3733 del 05/02/06:
  - \* bosco di recente formazione o degradato  $\leq 2,5$  ha o con movimenti terra  $\leq 50$  cm;
  - \* bosco affermato  $\leq 2.000$  mq e con movimenti terra  $\leq 50$  cm
- RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA nel caso in cui gli sterri e i riporti  $\geq 1$  m in altezza o per interventi su superfici estese ( $\geq 1$  ha) o per interventi su pendii con elevata inclinazione o idrogeologicamente poco stabili
- AUTORIZZAZIONE all'impianto di vigneto rilasciata da Avepa
- VALUTAZIONE D'INCIDENZA (V.Inc.A.) da compilarsi ai sensi della D.G.R. 3173 del 10/10/06 nel caso l'intervento ricada in area SIC ex D.P.R. 357/97 o, se esterno, nel caso in cui possa avere incidenze significative su di essa.  
Deve essere presentata sviluppando le varie Fasi proposte dalla Delibera e compilando i prospetti riassuntivi contenuti nella stessa.



## Procedura semplificata:

Ex D.P.R. 139 del 09/07/10 (la cui procedura non è ancora stata completamente codificata)

Si applica nel caso di:

**boschi di neoformazione** per **ripristino** prati stabili e prati-pascolo, coltivazioni agrarie su **superfici < 5.000 mq** ed in **assenza di movimenti terra** (fatta eccezione per aratura e livellamento superficiale  $\leq 50$  cm)



**Tutta la documentazione di cui alla richiesta per la procedura normale**

**fatta eccezione per:**

**RELAZ. PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA**

costituita da “scheda per la presentazione della richiesta di Aut. Paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata” di cui al D.P.C.M.

12/12/05



**VALIDITA' AUT. PAESAGGISTICA: 5 ANNI**

anche in questo caso

**RIDUZIONE tempi ITER ISTRUTTORIO:**

- 60 gg

- 80/90 gg se in Vinc. Idr.

**LAVORI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI** dopo il rilascio  
dell'AUTORIZZAZIONE



**PRESA D'ATTO FORESTALE  
(NULLA – OSTA)**



# **VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI**

Art. 1 R.D.L n. 3267 del 30/12/1923 (legge Serpieri)

Sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli artt. 8/9/10 della stessa Legge possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere stabilità e turbare il regime delle acque



## Art. 8/9/10 R.D.L n. 3267 del 30/12/1923

Per prevenire i danni di cui all'art. 1 la Regione Veneto dovrà prescrivere modalità della lavorazione del suolo nei terreni a coltura agraria, etc...



P.M.P.F.

Dirette a prevenire il danno ed a punire l'infrazione anche se il danno non si è ancora verificato



**Movimenti terra** in area sottoposta a Vinc. Idr. in assenza di N.O.F. e/o in difformità dalle modalità previste dalle P.M.P.F. → **ILLECITO AMMINISTRATIVO**



Art. 19 R.D.L n. 1126 del 16/05/1926 (Regolamento per l'applicazione del R.D.L. 3267/23)

Le P.M.P.F. di cui agli art. 8,9,10 del R.D.L. 3267/23 stabiliscono:

Per i terreni nudi e saldi:

Modalità di dissodamento e della successiva sistemazione agraria al fine di evitare denudazione del suolo e prevenire danni alla consistenza del regolare regime delle acque

Per i terreni a coltura agraria:

Modalità della lavorazione con scopo di suddividere le acque, diminuirne la velocità di smaltimento e diminuirne i danni sopraccitati



## Art. 20 R.D.L n. 1126 del 16/05/1926

Chi intende compiere lavori di movimento terra che non siano diretti alla trasformazione di bosco in altra qualità di coltura agraria e dei terreni saldi, dovrà farne dichiarazione in tempo utile alla Regione Veneto (SFR).

Quest'ultimo ha la facoltà di prescrivere modalità di esecuzione dei lavori allo scopo di evitare i danni di cui all'art. 1 del R.D.L. 3267/23.

Qualora entro 30 gg dalla dichiarazione la Regione non prescriva le modalità di cui sopra i lavori potranno essere eseguiti

PARERE DEL SFR (insieme delle prescrizioni per l'esecuzione dell'intervento) previsto dall'art. 54 delle P.M.P.F.



**NULLA OSTA  
FORESTALE**



## **MODALITA' RILASCIO DI NULLA OSTA FORESTALE PER MOVIMENTI TERRA IN AREA VINCOLATA**

**La domanda va presentata in carta semplice**

- **Al Servizio Forestale Regionale**, ex art. 54 delle P.M.P.F., per tutti gli interventi agronomici ovvero per tutti gli interventi non edilizi o ad essi strettamente connessi, fatta eccezione per:
  - Tutte le opere pubbliche
  - Tutte le strade, tranne quelle di stretta pertinenza ai singoli lotti
  - Reti tecnologiche (acquedotti, gasdotti, reti fognarie, ecc) fatta eccezione per gli allacciamenti alle singole utenze
- **Al Comune competente per territorio**, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 58/94 per tutti gli interventi relativi alla realizzazione di iniziative edilizie ed alle infrastrutture ad esse strettamente connesse.



## DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE:

- PLANIMETRIA CATASTALE con indicazione accurata dell'area oggetto d'intervento
- ELABORATI PROGETTUALI e RELAZIONE TECNICA contenenti rilievo planoaltimetrico e sezioni caratteristiche dello stato di fatto e di progetto per livellamenti con profondità  $> 1$  m o con superficie estesa ( $> 1$  ha), per la sistemazione e/o allargamento di gradoni esistenti, per la realizzazione di gradoni in terra, sistemazione e/o allargamento di strade esistenti, realizzazione di strade.
- RELAZIONE GEOLOGICA- GEOTECNICA con schema di regimazione delle acque e descrizione dei manufatti che si intendono adottare a tal fine, nel caso di sterri e riporti  $> 1$  m oppure per interventi con superficie estesa ( $\geq 1$  ha) o su pendii con elevate inclinazioni o idrogeologicamente poco stabili.



Per apertura o sistemazione strade agro-silvopastorali ricadenti anche parzialmente in bosco:

- PLANIMETRIA CATASTALE con evidenziato il tracciato indicando per i tratti di bosco la fascia di occupazione
- PROFILO LONGITUDINALE
- SEZIONI TRASVERSALI caratteristiche
- RELAZIONE TECNICA



**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE**